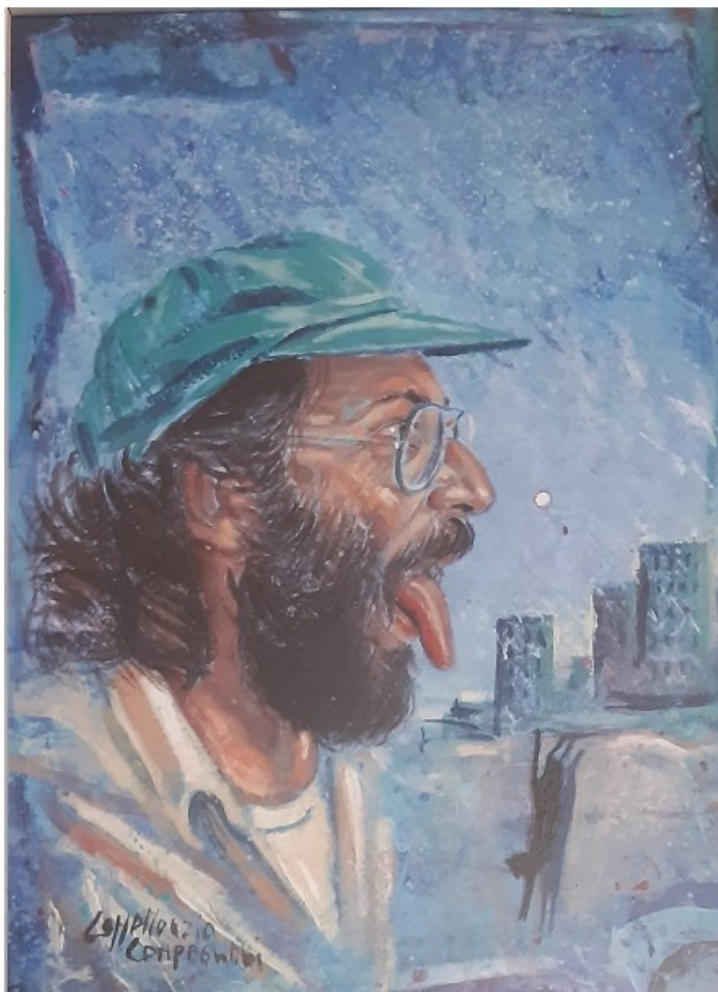


L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO
CON IL RISTORANTE DA NERONE E LE ASSOCIAZIONI:
FESTIVAL DEL PASTORALISMO, AMICI DELL'ISOLOTTO, UCAI, CIRCOLO GREPPI

invita alla Mostra di

GEPPPO MONZIO COMPAGNONI
per un mondo migliore



Autoritratto

**presso le Sale del Ristorante Da Nerone
via Ruggeri da Stabello 4 - 24123 Bergamo**

da Sabato 3 Febbraio 2024 a Martedì 5 Marzo 2024
orari 11:30-15:00, 18:00-22:00 chiuso il mercoledì

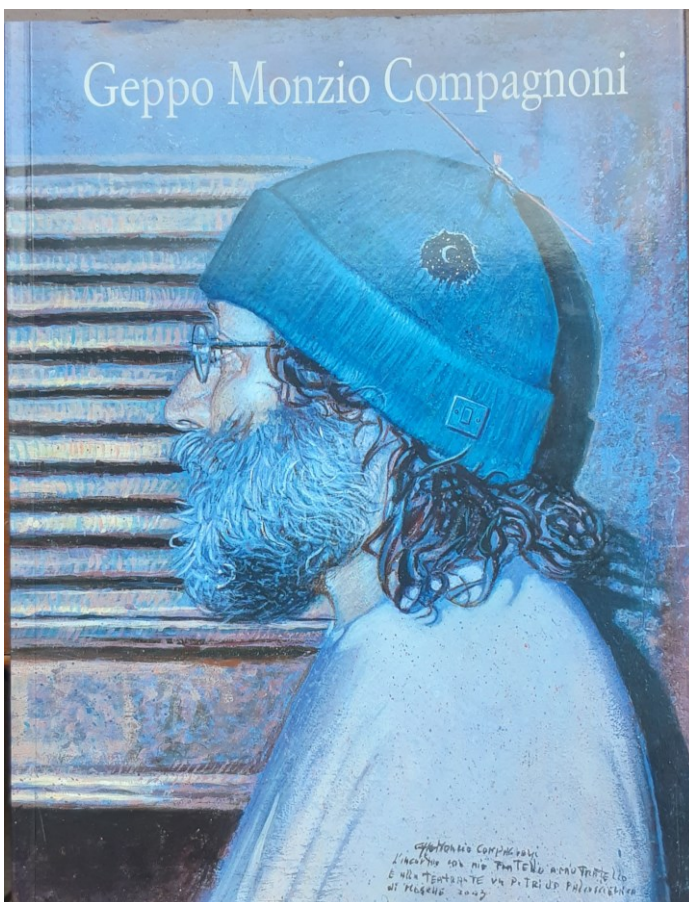
- **presentazione Mostra Sabato 3 Febbraio 2024 alle ore 17:30**
presenta l'artista Franco Meani
- **Cena dopo la presentazione** si consiglia la prenotazione

Per informazioni :

- **Associazione AMICI DELLE MURA DI BERGAMO** info@amicimurabergamo.org
co presidente ing. Franco Meani via dei Partigiani 8, 24121 Bergamo cell. 3381262736
- **Ristorante Da Nerone** tel. 035 243441

Geppo Monzio Compagnoni nasce a Bergamo da una famiglia di decoratori e vive a Rovegno in Liguria. Artista autodidatta, non appartiene a nessuna corrente artistica. Le sue opere raccontano, in uno stile altamente originale, storie autobiografiche e drammi sociali, con uno sguardo ora ironico ora amaramente critico. Anticonformista e stravagante, Geppo dipinge come un artista del passato, curando ogni minimo dettaglio, grazie a una eccezionale perizia tecnica e a una precisione certosina. Acuto osservatore sia dell'animo umano, sia del mondo che lo circonda, Geppo descrive l'umanità e soprattutto la disumanità dei suoi protagonisti, in opere che si leggono come un libro di storia. I suoi quadri sono racconti di vite e di sofferenze, dai neri d'America ai deportati di Auschwitz, dai nuovi migranti ai disastri ecologici, ma narrano anche il riscatto sociale grazie alla musica e alla solidarietà.

Come uno spettatore curioso e stupito, Geppo osserva e riflette sui falsi miti del mondo, trasformando la realtà in visioni personali, "oniriche" e disincantate, ma mai meramente illustrative. Geppo seduce con il colore che si accorda sempre in armonie tonali, frutto di una lunga e appassionata ricerca.



Presentazione

Silenzioso osservatore dell'animo umano, Compagnoni si interroga su ciò che lo circonda, sul suo essere uomo in mezzo agli uomini, appartato, spettatore stupito, mai giudice. Le sue domande alzano il sipario su un'unica scena in cui non c'è spazio per la finzione e ognuno, piaccia o non piaccia, è ciò che è.

La "pittura narrante" di Compagnoni non ha la pretesa di fornire risposte né tanto meno quella di incriminare o assolvere; ci guida alla visione di una realtà cristallizzante in cui spesso la solitudine dell'uomo, messo di fronte ai propri limiti e alle proprie debolezze, può trascinarlo in un abisso o evolvere in grandezza.

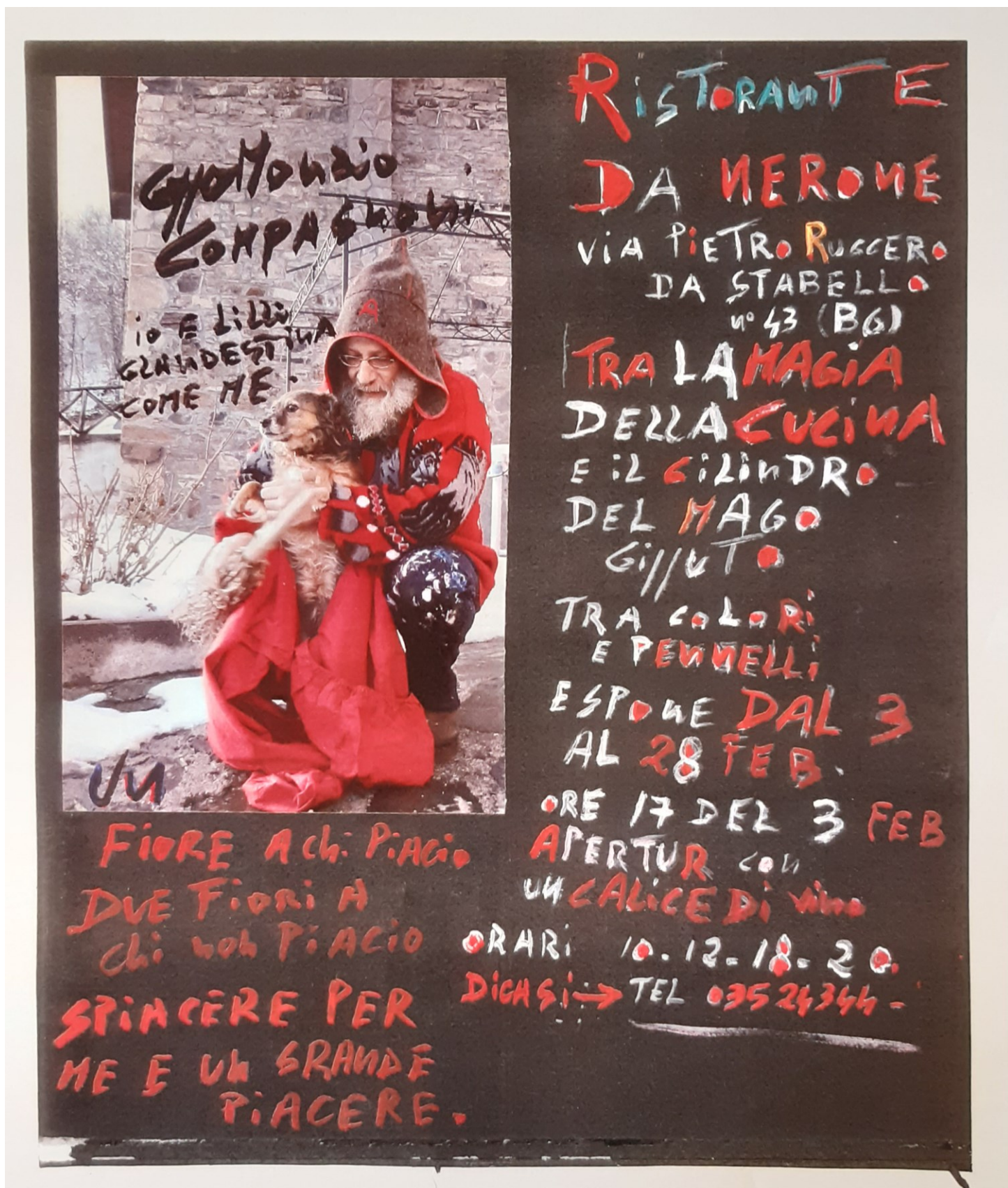
Così è grande l'uomo del blues che racchiude in un'unica lacrima l'intera anima del mondo, così è piccolo chi si esibisce paracadutandosi a bella mostra sul palcoscenico del fasullo. Compagnoni silenzioso, pacato, discreto, muove su questo terreno senza calpestare un filo d'erba, senza strappare una singola foglia; non cerca consensi, non vuole convincere né essere convinto, sa di essere un semplice uomo che vive magistralmente la pittura in perfetta coerenza con la propria vita.

Accostarsi alle opere di questo artista significa accettare di intraprendere un viaggio su quei temi che sono propri di ognuno di noi, quei temi spesso non svolti, mai affrontati eppure sempre presenti, quei temi spesso messi da parte perché troppo scomodi, inquietanti, così taglienti da ferire e squarciare il sudario del quotidiano, del normale, dell'ipocrita cieca condivisione.

Compagnoni, "artista montanaro", non si sottrae al suo paziente lavoro costruttivo, non volta lo sguardo dove le luci sono più abbaglianti e i clamori più insistenti, ma punta dritto proprio a quei territori che il nostro io cerca di disconoscere, che con falsa coscienza considera un vecchio conto che forse riuscirà a non saldare.

Sulla scena di queste opere vere, chiare, quasi impeccabili, si staglia la sincera umiltà dell'artista che ancora crede, comunque, nell'uomo e che non sfugge alla tentazione di rivolgersi ancora una volta al suo simile per sussurrargli piano: "guardami, guardati, guardiamoci".

Enrico Rettagliata



MANIFESTO DIPINTO DA GEPPU MONZIO COMPAGNONI

INTERVISTA DI FRANCO MEANI A GEPPON MONZIO COMPAGNONI
31.01.2023 ORE 11 AL RISTORANTE DA NERONE

VIVO IN VAL TREBBIA, PER ARRIVARCI SI PASSA DA BOBBIO.

Facilmente verrò a vivere a Gandelì. Forse ho trovato una casa a Gandellino, vengo via da che per stare più visino ai sorele, perché mi ha rot i bale, anche me fiol “che fai la nel bosco”. Se vengo via, vengo a stare su nella valle a Gandelì. Sto mia me in città, me dà fastude. Starò ancora per un po’ la, per trovarmi vivo li appena sotto il bosco dell’appennino ligure con le strade che portano sulla costa ligure a Chiavari. Non amo il cellulare, ho l’orto e vado a fare la legna fina, quella grossa la compero. Quando vado a fare la spesa devo portarmi la lista per non dimenticarmi qualcosa. Nel paese c’è solo un piccolo esercizio alimentare e la farmacia. Amo il fiume e se non vado a pescare non sono felice, anche se non prendo nulla. Non vado più nel torrente perché ho fatto un ablazione al cuore, con due piccole bruciature per regolarizzare il battito cardiaco, che ere a 140 b.m.. Ho detto al chirurgo che “da piccolo sono caduto dal seggiolone e non sono normale, quindi operami bene se non vuoi fare una brutta fine”. Non sai quanti dopo i vaccini hanno avuto scompensi cariaci. Mi sono vaccinato perché dovevo fare la mostra in Città Alta, alle ex Carceri (aprile 2022) e però mi sono fermato al 2° vaccino, senza il pass non si poteva passare, altrimenti non l’avrei fatte le vaccinazioni. Anche mia sorella Anna che lavora come infermiera all’ospedale G. XXIII° di Bergamo ha dovuto fare anche il 3* vaccino e ha avuto poi dei problemi.

Sai quando ho detto della mostra al chirurgo, di cui sono diventato molto amico e a cui piacciono molto i miei lavori, mi ha consigliato che sono sprecato in Italia e di andare ad esporre in America. Ma per andarci ci vogliono “solc”. Avevo fatto una collettiva a Manhattan con Stefania Carozzini che costava 1000 € al giorno. Siamo fuori di testa, mi ha preso un quadro e se l’è portato la, affari suoi e così anche in Germania.

Non amo molto gli ambienti alla Sgarbi, sono artigiano, li cominciano a fare i fighetti, no, no, sono sgreso genovese, rustico. Suono anche il basso, che era lo strumento del mio povero fratello, che era pittore e che si è suicidato per la depressione. Brutta storia ho rischiato anch’io del male oscuro.

L’altra sorella Adelina è mancato lo scorso anno per un errore in sala operatoria, “le vie del Signore”, per un calcolino alla cistifellea in sala operatoria le hanno forato i pancreas, che è così andato in setticemia. Ciao Adelina, succede, poteva succedere anche a me con il cuore, quando vanno con il sondino dall’inguine, possono fare delle belle cagate, (condivido con lui l’affermazione per esperienze famigliari).

Al mio tunnel carpale è uguale, l’operazione l’ha peggiorato! “vaffa”, mi avevano detto non farti operare, con questo freddo qui, mi fa male.

Voglio venirti a trovare presto con la mia compagna e con amici, sono rimasto affascinato dal documentario proiettato in sala Galmozzi per il festival della montagna sui tuoi colli dell’oltre Po pavese - venite a trovarmi che vi fisso l’albergo che fa buoni prezzi.



GEPPU MONZIO COMPAGNONI CON LA SORELLA ANNA



GEPPU MONZIO COMPAGNONI CON LA SORELLA ANNA E GIORGIO DELL VITE



FRANCO MEANI, GEPPU MONZIO COMPAGNONI, RICCARDO BEVILACQUA



PIATTO DIPINTO PER LA MOSTRA AL RISTORANTE DA NERONE



SILICON VALLEY



DALLA MIA FINESTRA



AD AUSCHWITZ NON VEDRAI MAI LE STELLE , SOLO CENERE



BEVI CON ME GIUDEO GIUDEA



BOCCA DI ROSA



TUTTA UNA MENZOGNA



CHI SONO I BURATTINAI DEL MONDO



ALL'AMICA EMMA BOVARY



SPIRITI LIBERI



NEL VENTO



OPERA DI GIOVENTU'



FOTO DI UN TRISTE INVERNO



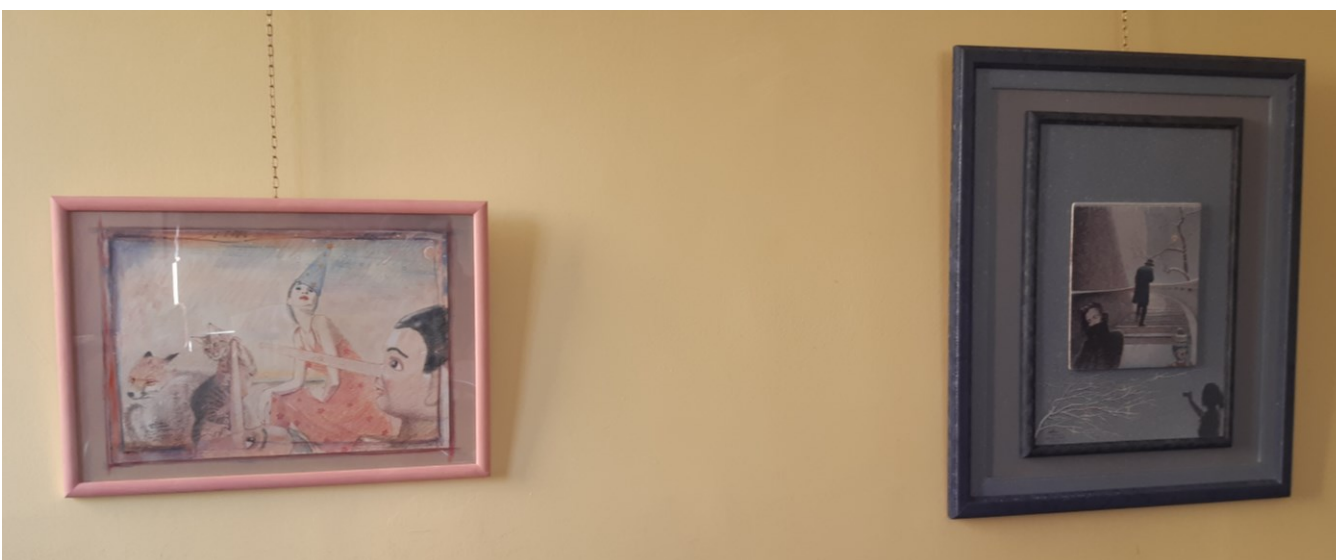
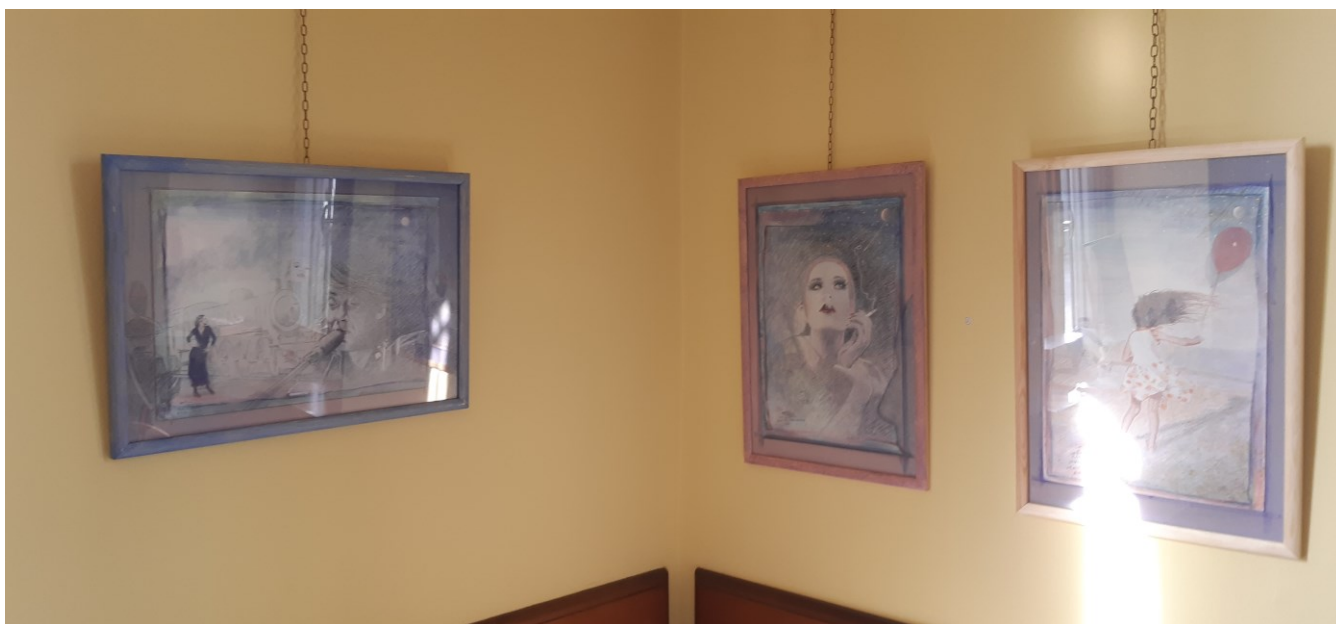
LE MIE E LE VOSTRE BUGIE



PINGUINA CHE CAZZO CI FAI AL CANILE



IL VISONE DICE VORREI FARMI UNA PELLICCIA CON I VS. PELI,
L'ELEFANTE DICE CON I VS DENTI FAREI DEI GIOIELLI,
IL RINOCERNTE DICE CON I VS. TESTICOLI FAREI DEGLI AFRODISIACI





MEGAFONO



GEPPPO, FRANCO, RICCARDO

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO CATALOGO DELLA MOSTRA DI
GEPPO MONZIO COMPAGNONI ESPOSTA AL RISTORANTE DA NERONE A FEBBRAIO 2024







ELENCO DELLE OPERE

1. CHI SONO I BURATTINAI DEL MONDO

2. BEVI CON ME GIUDEO GIUDEA

3. AD AUSCHWITZ NON VEDRAI MAI LE STELLE, SOLO CENERE

**4. IL VISIONE DICE VORREI FARMI UNA PELLICCIA CON I VS. PELI,
L'ELEFANTE DICE CON I VOSTRI DENTI FAREI DEI GIOIELLI,
IL RINOCERANTE DICE CON I VSOSTRI TESTICOLI FAREI DEGLI AFRODISIACI**

5. LE MIE E LE VS. BUGIE

11. TUTTA UNA MENZOGNA

6. DALLA MIA FINESTRA

12. FOTO DI UN TRISTE INVERNO

7. BOCCA DI ROSA

13. LUCIFERA

8. ALLA AMICA EMMA BOVARY

14. PINGUINA CHE CAZZO CI FAI AL CANILE

9. SPIRITI LIBERI

15. OPERA DI GIOVENTÙ

10. SILICON VALLEY

16. EMIGRANTI